la Piazzetta Anno XXVI - Numero 41
Duomo S.G.Battista
parrocchia di Gambarare
domenica 7 Settembre 2025
redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

XXIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

Sap 9, 13-18; Sal 89; Fm 9b-10, 12-17; Lc 14,25-33

SEGUIRE GESÙ: UNA LIBERTÀ CHE TRASFORMA

Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo Luca 14,27

Durante il suo cammino verso Gerusalemme, Gesù vede che una folla numerosa lo segue. Non si lascia sedurre dall'entusiasmo del momento, ma coglie l'occasione per una catechesi forte e provocatoria, **incentrata sulla decisione,** sulla sapienza e sulla necessità di scegliere bene.
L'evangelista Luca è molto preciso nell'elencare i legami da cui è necessario distaccarsi: padre, madre, moglie, figli, fratelli, sorelle, **perfino la propria vita.** Si tratta di un elenco intenso, volutamente provocatorio. Luca, a differenza di Matteo (cfr. Matteo 10,37), non attenua l'espressione: conserva il verbo "odiare", nella sua forma paradossale. È evidente, tuttavia, che il senso non è quello letterale: non si tratta di odiare, ma di **preferire Cristo a tutto e a tutti**, di stabilire una gerarchia affettiva in cui il Regno ha il primo posto. Luca intende sottolineare così quanto radicale e concreto debba essere il distacco: non solo affettivo, ma esistenziale, interiore. La sequela chiede libertà profonda.
Il riferimento alla croce chiarisce fino a che punto deve giungere la disponibilità del discepolo: seguire Gesù significa accettare **il sacrificio reale e totale di sé.** Non si tratta di idealismi spirituali, ma di una disposizione concreta a donare la vita, come ha fatto lui. La croce, infatti, è il segno più alto della libertà e dell'amore: è lì che la sequela si compie pienamente.
Per sottolineare quanto sia seria questa scelta, Gesù racconta due brevi parabole in cui i protagonisti **cambiano progetto** dopo una riflessione attenta. La prima è quella di un uomo che vuole costruire una torre. Inizia a porre le fondamenta, ma poi si ferma, calcola la spesa, e si rende conto di non avere i mezzi per concludere l'opera. Così decide di interrompere i lavori per non essere deriso. Gesù mette in guardia dal rischio di cominciare senza aver valutato bene, senza aver misurato il costo della scelta. La seconda parabola racconta di un re che, prima di andare in guerra, si siede e riflette. Valuta le forze in campo, comprende di essere in svantaggio, e decide di inviare un'ambasceria per chiedere la pace.
Anche qui, **il discernimento e la capacità di rivedere** i propri piani diventano segni di vera sapienza.
In entrambe le parabole Gesù esalta la capacità di fermarsi, pensare, valutare, non lasciandosi trascinare dall'impulso o dall'abitudine. **La sequela non è improvvisazione** emotiva, ma una scelta ponderata, libera e consapevole, che comporta sacrificio e realismo. Anche nella nostra vita, spesso ci lasciamo guidare dall'abitudine: facciamo le cose per inerzia, senza più domandarci il "perché", senza interrogarci sul senso. Ma il Vangelo ci invita a sederci, riflettere, confrontarci con Gesù, ad accogliere la sua sapienza e a lasciarci mettere in discussione.
Le due parabole ci parlano di conversione: entrambi i personaggi cambiano i loro piani. Forse anche noi siamo chiamati a rivedere le nostre scelte, a domandarci: **stiamo davvero seguendo il Signore?** Oppure stiamo portando avanti un progetto tutto nostro, come chi costruisce una torre senza calcolare la spesa? Solo chi ha il coraggio di interrogarsi e la libertà di lasciarsi guidare da Cristo potrà costruire un progetto solido che conduce alla vita piena.

Don Gianni Carozza

SFIDE PER LA CHIESA E LE FAMIGLIE: ACCOMPAGNARE I GIOVANI NEL LORO CAMMINO DI FEDE – *SPUNTI PER LA RIFLESSIONE*

Una delle grandi sfide per la Chiesa e le famiglie è accompagnare i giovani nel loro cammino di fede. In un periodo segnato dalla ricerca di identità, dai dubbi esistenziali, dall'influenza della cultura digitale e dal relativismo, sorge spontanea una domanda: è possibile per i giovani credere? La risposta è un chiaro sì, anche se richiede creatività, pazienza e un accompagnamento attento e autentico.

La fede nei giovani: tempo di ricerca e di incontro

La giovinezza è un periodo cruciale in cui le domande sul significato della vita, dell'amore, della giustizia e della trascendenza si approfondiscono. Molti giovani mettono in discussione l'esistenza di Dio e il valore della fede nella loro vita. Non è insolito che attraversino periodi di dubbio o di distacco, ma queste crisi possono aprire la porta a un incontro autentico con Cristo. San Giovanni Paolo II, nella sua Lettera ai giovani (1985), ricordava che Dio è presente nel cuore inquieto di ogni giovane, chiamandolo a scoprire il suo amore e il suo progetto su ciascuno.

Esperienze reali: testimonianze che ispirano

Numerose testimonianze di giovani cattolici confermano che la fede può essere una forza trasformativa in questa fase:

- **Laura, 18 anni**, racconta: "Nel gruppo giovanile della mia parrocchia, ho trovato uno spazio per essere me stessa. Le conversazioni sulla vita dei santi e l'esperienza della preghiera mi hanno aiutato a cercare Dio nella vita di tutti i giorni".
- **Diego, 24 anni**, commenta: "All'inizio ero molto titubante, ma il volontariato mi ha mostrato che la fede consiste nel vivere l'amore in azione. Ha cambiato la mia prospettiva sulla vita e mi ha aiutato a sentirmi parte di qualcosa di più grande".

Queste esperienze dimostrano che la fede fiorisce quando i giovani si sentono accolti, ascoltati e sostenuti in una comunità.

Suggerimenti per accompagnare i giovani nella fede

Per genitori, catechisti ed educatori, ecco alcuni suggerimenti per rendere il cammino di fede coinvolgente e significativo per i giovani:

1. **Ascoltare con rispetto e senza pregiudizi**: la fede non si impone, si invita. È fondamentale aprire spazi affinché possano esprimere liberamente dubbi e domande.
2. **Vivere la fede con coerenza e gioia**: i giovani apprezzano la sincerità e l'autenticità. Mostrare una fede piena di speranza e gioia è la migliore catechesi.
3. **Incorporare attività dinamiche e creative**: musica, cinema, teatro, sport o volontariato sono canali efficaci per trasmettere i valori cristiani e rafforzare la comunità.
4. **Incoraggiare la testimonianza viva**: invitare giovani impegnati e santi contemporanei come modelli ispiratori.

Promuovere l'esperienza personale di Dio: facilitare momenti di preghiera, ritiri o adorazione affinché il giovane possa avere un vero incontro con Dio.

Proposte attraenti per i giovani per crescere nella fede

Il ministero giovanile offre numerose risorse che si sono dimostrate efficaci nel coinvolgere i giovani:

- **Gruppi giovanili parrocchiali** che uniscono dialogo, formazione, preghiera e servizio, creando legami forti e duraturi.
- **Risorse digitali cattoliche** che includono podcast, video e app con contenuti adatti ai

giovani, che uniscono fede e tecnologia.

- **Campi e incontri con attività** che conciliano formazione spirituale e divertimento.
- **Progetti di volontariato sociale** in cui possono sperimentare l'amore di Dio in azione e sentirsi agenti del cambiamento nella società.

La fede è una via regale e bella per i giovani.

È assolutamente possibile per i giovani credere e crescere nella fede. Hanno solo bisogno di essere accompagnati con amore, ascoltati con pazienza e motivati con proposte che parlino il loro linguaggio e rispondano alle loro preoccupazioni. La Chiesa e la famiglia devono essere quel luogo accogliente dove i giovani scoprono che Dio è un amico fedele, che la loro vita ha un senso pieno e che la fede è la via più autentica per la vera felicità. Come ci ricorda Papa Francesco: *"I giovani non sono il futuro, ma il presente della Chiesa. Dobbiamo camminare con loro, non avanti o indietro"*.

Venerdì 5 settembre lo squadrone del campo Palù si è ritrovato quasi al completo per rivivere assieme le emozioni del campo. Dopo aver cenato davanti ad una squisita grigliata, si è cantato gli inni composti dalle mitiche squadre dei rosa, arancio, verdi e blu. Qualche lacrima è scesa alla proiezione del video con gli attimi più significativi della settimana dal 9 al 16 agosto. Un enorme ringraziamento a Giovanni Zancato che con il supporto di Elisa hanno realizzato un meraviglioso filmato.

Abbiamo poi visionato le slide con i risultati del questionario di gradimento fatto compilare ai ragazzi prima del rientro dal campo. I consigli emersi dalle loro risposte permettono agli organizzatori di migliorare di anno in anno questo tipo di esperienza estiva. Infine sono state lanciate le proposte per il nuovo anno. Oltre al consolidato GGG (Gruppo Giovani Gambarare) due nuove bombe!!!! **La prima:** la possibilità di fare da supporto al coretto della messa delle 9 e 30 con nuove voci e strumenti con impegno mensile.

La seconda: la nascita di un nuovo gruppo animatori formato da ragazzi delle classi superiori con il desiderio di diventare nuova forza operativa della nostra comunità.

Non ci resta che sperare in una buona adesione !!!

VIVERE LA PAROLA XXIII Domenica T.O. Lc 14, 25-33

Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo

Non credo che Gesù voglia che la nostra sia una vita di patimenti (croci), per poter essere suoi discepoli. Penso voglia dirci che deve finire il modo "vecchio" del nostro amare per fare riferimento all'unico grande comandamento che Gesù ci dona e ci chiede: l'amore di Dio e l'amore del prossimo.

Essere discepolo del Signore implica vivere alla luce del Vangelo:

le relazioni e gli affetti, le vicende e i sentimenti (la mia storia = croce)

il mondo dei "miei" diritti, delle "mie" pretese, della "mia" sicurezza, eventualmente ribaltandolo per mettermi incessantemente in gioco nel mondo della gratuità pura

DOM 7 Settembre - XXIII del TEMPO ORDINARIO

8:00 † TONIATO AURELIA

9:30 † FAM. FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI ANTONIETTA, sr GIUSEPPINA, LORENZO e MOGLIE GIOVANNINA

11:00 **BATTESIMO SORATO LEONARDO**

60° di MATRIMONIO
CIAN GINO e NALETTO VALERIA

18:00 † TERREN GIANNINO

DOGALETTO 11:00 † MARIN LIVIO e LINO

Lun 8 Settembre - Natività B.V. Maria

8:00 † DEL PAPA LUCIA

18:00 † ADDIS SALVATORE

Mar 9 Settembre - s. Pietro Claver

8:00 † FAM. VASTOLA ANTONIETTA

18:00 † ELENA, PIETRO e ALDO

Mer 10 Settembre s. Nemesio

8:00 † DANIELA, GIULIA e RODOLFO

18:00 † FAM. MORIGI SONIA

Gio 11 Settembre - Ss. Proto e Giacinto

8:00 † FAM. PICCHIETTI TERESA

18:00 † FAM. FALCONE MICHELA

Ven 12 Settembre - SS Nome di Maria

8:00 † per le anime

18:00 † FECCHIO MIRTA e DESTRO ROLANDO

Sab 13 Settembre - s. Giovanni Crisostomo

8:00 † per le anime

18:00 prefestiva † AGNOLETTO GINO, NADIA, BOSCARO NATALINA e GENITORI

PORTO prefestiva
17:00 **Rosario**
17:30 † MIOLI ARTURO, TUZZATO MARGHERITA e FIGLI
† BARBIERO MASSIMILIANO, UMBERTO ed ELVIRA, SARTORI ISELLO e ADELINA

DOM 14 Settembre - ESALTAZIONE DELLA CROCE

8:00 † BELLIN CARLO e FRATELLI

9:30 † per le anime

11:00 † per le anime

18:00 † CONTIN IDELMA e FRACASSO FIORINDO

DOGALETTO 11:00 † per le anime

ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

Una volta erano i "discoli" nostrani a farla da protagonisti: da ragazzini mollavano la scuola ma, divenuti un po' più grandi e maturi, ci tornavano per recuperare. Adesso il numero quantomai esiguo di italiani (2%) e quello molto grande di stranieri (più di mille, il 98% degli iscritti) dice l'evoluzione, nel Veneziano, del principale strumento di contrasto dell'abbandono scolastico: il Centro provinciale istruzione degli adulti di Venezia.

Del tema, nei giorni della ripresa della scuola, si occupa l'approfondimento del nuovo numero di Gente Veneta. Inoltre:

- **Pier Giorgio Frassati e Carlo Acutis**: i primi santi proclamati da Leone XIV.
- **Diocesi**, il 4 ottobre in San Marco il mandato agli evangelizzatori.
- **Opera Santa Maria della Carità**, al via gli aggiornamenti per strutture e servizi: «Prima la sicurezza».
- **Domenica la Regata Storica**, l'anima resiliente di Venezia.
- **Undici startup al via**, facendo base a Venezia.
- **Giudecca**: storia dell'artigiano che dà volume alla carta.
- **Venezia**: a San Giobbe il commiato di padre Zago.
- **Ad Auschwitz**, pedalando per 1500 chilometri, per ricordare: il viaggio di tre mestrini.
- **La generosità di Teresa Michieletto**, per tanti anni preziosa per la pastorale diocesana.
- **La vita serena** e intensa di Aldo Volpato, mancato a quasi 102 anni.
- **Gestire i conflitti**, impresa da donne: al via un corso a Mestre.
- **Alla Favorita** tanti furti nelle case. Un invito: «Si collabori di più».
- **Giorgio Zorzi a Mira**: «La mia opera in Uganda? Se vai lì non puoi non fare».
- **Punta Sabbioni**: presto i lavori alla chiesa del Demanio.
- **Jesolo**, una preghiera a Pier Giorgio Frassati: «Così mia mamma e mio fratello si salvarono».